28 aprile

SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

MEMORIA

ANTIFONA D'INGRESSO Dio creò l'uomo a propria immagine *Gn 1,27; Sal 138,16*

a immagine di Dio lo creò.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi, o Signore,
e nel tuo libro erano fissati tutti i miei giorni. Alleluia.

COLLETTA

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,
sull'esempio della santa Gianna,
vivano fedelmente la grazia
che consacra l'amore sponsale e gli affetti familiari,
e accolgano con animo grato i figli,
nei quali rifulge l'immagine stessa di Cristo,
circondandoli di vigile amore
fin dai primi istanti della loro vita.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE

O Dio, che hai ricolmato la santa Gianna della forza di Cristo,
così che seppe offrire la suprema testimonianza
dell'amore materno,
concedi al tuo popolo, che celebra il sacrificio di salvezza,
di onorare e di custodire sempre con religioso amore
la vita umana, segno e dono della tua bontà senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE In verità vi dico:
Mt 25,40

ogni volta che avete fatto
a uno solo di questi miei
l'avete fatto a me, dice il
queste cose
fratelli più piccoli,
Signore. Alleluia.

28 aprile

SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
madre di famiglia

Memoria

PRIMA LETTURA

Vita di Santa Gianna Beretta Molla

Gianna Beretta nacque il 4 ottobre 1922 in terra ambrosiana, a Magenta; con vigile sapienza i suoi genitori accompagnarono la sua crescita umana e cristiana.
Fu donna serena e colma di gioia; amò "tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode" (Fil 4,8).
Si impegnò con fervore nell'apostolato, nell'opera di S. Vincenzo, nell'Azione Cattolica: sapeva che "a Dio piace chi dona con gioia" (2 Cor.9,7).
Divenne medico condotto a Mesero, dove prestò la sua attività sino a pochi giorni dalla morte, sempre premurosa di aggiornare la sua competenza e di giovare al corpo e all'anima della sua gente; sua predilezione furono i poveri, gli anziani, i bambini. Inizialmente pensò di farsi missionaria laica in Brasile, poi comprese invece che la sua vocazione era il matrimonio e si sposò il 24 settembre 1955. Nella "comunione di vita e d'amore" (Conc. Vat. II, G.S., 48) della famiglia, che la nascita dei figli rendeva ancora più ampia ed impegnativa, Gianna si senti sempre pienamente appagata.

Nel settembre 1961, durante la quarta travagliata gravidanza, con la forza che le veniva dalla fede e dalla preghiera, chiese decisamente che fosse salvato il frutto del suo grembo, anche con l'offerta della propria vita. Morì una settimana dopo aver dato alla luce una bambina, il 28 aprile 1962, sabato nell'ottava della Pasqua della Risurrezione del Signore, ammirevole testimone della santità della vita.
Lode e gloria al Signore nostro Gesù Cristo, che regna nei secoli.

SALMO RESPONSORIALE

R. Cantiamo al Signore con gioia:
è Cristo la nostra salvezza.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Giovanni Apostolo (3,14-18)

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna. Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.
Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Chi vorrà salvare la propria vita la perderà,
dice il Signore,
chi perderà la propria vita per causa mia la troverà.

Alleluia, alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai reso partecipe il tuo popolo
della mensa del pane di vita,
infiammalo di amore sincero,
e fa' che, per l'intercessione della santa Gianna,
con fermo proposito e azione coerente
sempre rispetti e protegga l'inviolabile dignità dell'uomo
che Cristo stesso, con il suo sangue,
ha redento e nobilitato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

I testi liturgici concordano con gli originali approvati.
Can. Giacomo Mellera - Maestro delle S.S. Cerimonie